

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER LA SORVEGLIANZA E IL MONITORAGGIO DELLA DISCARICA DI TORRETTA IN CAPO AGLI ENTI E ALLA “COMMISSIONE INTERCOMUNALE PER LA SORVEGLIANZA DELL’IMPIANTO INTEGRATO DI SMALTIMENTO IN LOCALITÀ TORRETTA IN COMUNE DI LEGNAGO (VR)”

Il Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR), gestito dalla società Le.Se. S.p.A., è localizzato in Comune di Legnago e, in parte, in Comune di Bergantino, come sancito, peraltro, dal Decreto n. 146 del 16/11/2016 del Direttore Regionale della Direzione Ambiente della Regione Veneto. Le due Amministrazioni Comunali sono, pertanto, coinvolte nei **procedimenti autorizzativi regionali (V.I.A. e A.I.A.)** che riguardano l’esercizio dell’impianto e le richieste di modifiche allo stesso. In particolare, *le due Comuni partecipano alle conferenze di servizi istruttorie, agli incontri tecnici preliminari e ai sopralluoghi presso gli impianti, hanno facoltà di formulare osservazioni e intervengono con l’espressione di un parere consultivo.*

I Sindaci, in qualità di autorità sanitarie locali, possono inoltre intervenire in caso di problematiche in materia di igiene, sanità e salvaguardia dell’ambiente che potessero essere riscontrate nell’ambito del proprio territorio comunale in relazione alle attività del Sistema integrato di trattamento e smaltimento di Torretta, anche attivando quanto previsto dall’art. 244 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come per altro già verificatosi, qualora i livelli di contaminazione risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC). A tal fine, possono avvalersi dei servizi e delle competenze delle U.L.S.S. e dei dipartimenti A.R.P.A.V., ai quali possono essere sottoposte richieste di verifiche, accertamenti, formulazione di pareri e proposte.

Al fine di effettuare una sorveglianza congiunta sul Sistema integrato di Torretta, le Amministrazioni Comunali di Legnago e Bergantino hanno istituito un’apposita Commissione Intercomunale.

Le finalità, i compiti e gli strumenti della Commissione Intercomunale per la sorveglianza dell’impianto integrato di smaltimento in località Torretta in Comune di Legnago (VR) sono così definiti in uno specifico articolo del Regolamento:

“La Commissione intercomunale, costituita per effettuare una diretta sorveglianza congiunta delle due amministrazioni sulle attività di costruzione e gestione dell’impianto integrato di trattamento e smaltimento di rifiuti, non intende sostituirsi agli organi di controllo istituzionali ma costituire uno strumento preferenziale per l’acquisizione di informazioni sulla gestione da trasmettere alle Amministrazioni Comunali ed alla cittadinanza e per cogliere le istanze di informazione, conoscenza e/o di miglioramento avanzate dalle stesse cittadinanze.

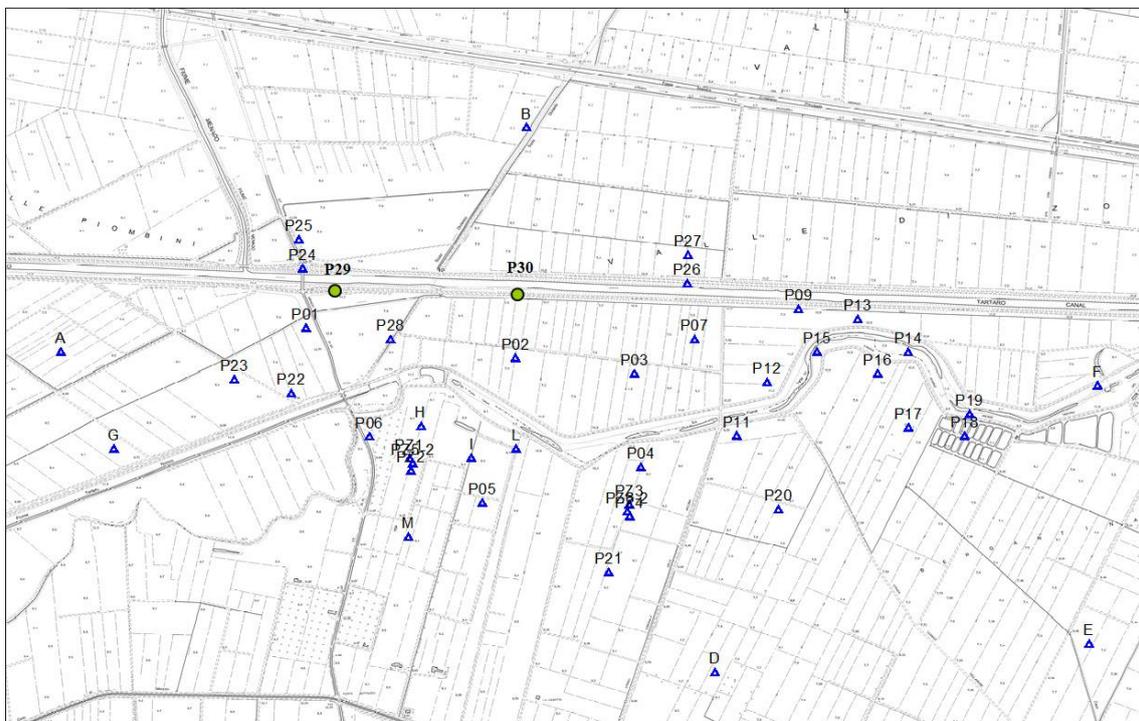
Le attività che saranno poste in essere per il conseguimento di questi obiettivi sono:

- **Proporre interrogazioni e petizioni** nei modi e nei termini previsti dalla legge 142/90;
- **Formulare pareri consultivi** richiesti dagli organi dell’Amministrazione Comunale nelle materie di specifica competenza ed in particolare sulle attività di gestione dell’impianto;
- **Muovere rilievi e formulare proposte** con piena autonomia in ordine ad attività, servizi ed atti di pubblico interesse o relative a problematiche di carattere ambientale;
- **Favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni** tra enti di controllo, Società di gestione e Amministrazioni comunali;
- **Avanzare proposte migliorative** per la gestione dell’impianto e la sua integrazione nei territori limitrofi”.

Di seguito vengono analizzate, più dettagliatamente, le attività di vigilanza e controllo rientranti tra le competenze e prerogative della Commissione Intercomunale relativamente ai vari aspetti attinenti l’impianto integrato di smaltimento. Ne verrà presentato lo stato attuale, le azioni di sorveglianza necessarie, i soggetti coinvolti e le tempistiche.

1) Monitoraggio della falda (analisi delle acque sotterranee attraverso la rete di piezometri)

LA RETE DI PIEZOMETRI ATTORNO LA DISCARICA DI TORRETTA



I MONITORAGGI ESEGUITI DA LE.SE. S.p.A. ATTRAVERSO IL SOGGETTO TERZO

1) Il Piano di Monitoraggio e Controllo prevede due protocolli di indagine:

- **trimestralmente** è prevista un'analisi su 10 parametri chimici, temperatura e freaticmetria. A questi parametri Le.Se. S.p.A. aggiunge anche il parametro arsenico, previsto dal Piano di Caratterizzazione, e i parametri COD e sodio per un totale di 15 parametri:

| Parametri | | | |
|----------------------|-----------|------------------|----------|
| pH | Solfati | Nitriti | Sodio |
| Conducibilità a 20°C | Ferro | Nitrati | COD |
| Ossidabilità Kubel | Manganese | Temperatura | Arsenico |
| Cloruri | Ammoniaca | Profondità Falda | |

- **annualmente** è prevista un'analisi su 36 parametri chimici, temperatura e freaticmetria per un totale di 38 parametri:

| Parametri | | | |
|----------------------|--------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| pH | Temperatura | Livello freaticmetrico | Conducibilità |
| Ossidabilità Kubel | Cloruri | Solfati | Ferro |
| Manganese | Ammoniaca | Nitrati | Nitriti |
| BOD5 | TOC | Calcio | Sodio |
| Potassio | Fluoruri | Arsenico | Rame |
| Cadmio | Cromo VI | Cromo tot | Mercurio |
| Nichel | Piombo | Magnesio | Zinco |
| Cianuri | Σ Organo-alogenati | Cloruro di vinile | Fenoli |
| Pesticidi fosforati | Pesticidi totali | Σ solventi organici aromatici | Σ solventi organici azotati |
| Σ solventi clorurati | IPA | | |

Le.Se. S.p.A., attraverso un soggetto terzo controllore indipendente, in attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, campiona ed analizza le acque sotterranee attraverso i seguenti piezometri:

- piezometri a monte: P1, P13, P19, P26, P28, P29 e P30;
- pozzi intermedi: H, I, L, P7;
- pozzi a valle: P4, P5, P6, P11, P16, P18, P20, P21, P22, PZ2, PZ3, D, M.

I dati relativi al monitoraggio delle acque vengono confrontati con i valori di riferimento proposti dal D. Lgs. 152/06 e con i limiti di preallarme (livelli di guardia) accordati con ARPAV.

2) Su richiesta di ARPAV, in 10 piezometri sono state collocate sonde multiparametriche in grado di rilevare in continuo i seguenti dati:

- Conducibilità a 25 °C
- pH
- Potenziale redox
- Livello freaticometrico
- Temperatura

I piezometri in cui sono inserite le sonde multiparametriche sono i seguenti:

- Monte: P28, B
- Intermedi: H, I, L
- Valle: P4, P6, P12, D, P22

I dati vengono scaricati ed elaborati dalla Ditta incaricata da Le.se. S.p.A. con cadenza bimestrale / trimestrale.



Per l'anno 2017, i quattro campionamenti trimestrali previsti dal PMC sono stati fissati per le seguenti date:

- 22 e 23 febbraio
- 17 e 18 maggio
- 25 e 26 luglio
- 18 e 19 ottobre

I MONITORAGGI ESEGUITI DA ARPAV

Nel 2016 ARPAV ha effettuato i controlli sulla qualità dell'acqua di falda presso la rete di piezometri in servizio nell'area della discarica nelle seguenti date:

- 20 e 21 aprile
- 26, 27 e 28 luglio
- 24 e 25 ottobre

Nel 2017 ad oggi i controlli sono stati effettuati in data 7 e 8 febbraio.

Gli esiti analitici hanno mostrato dei superamenti dei limiti previsti dal D. Lgs. 31/01 e dall'Allegato 5 - tabella 2 alla Parte quarta – titolo V del D. Lgs. 152/2006 rispetto ai seguenti parametri presso alcuni piezometri della rete di monitoraggio in alcuni dei monitoraggi:

- solfati
- manganese
- ferro
- arsenico
- ossidabilità di Kubel
- ammoniaca
- nitrati
- conducibilità elettrica specifica
- cloruri

Gli esiti analitici confermano una situazione di compromissione della qualità dell'acqua della prima falda nell'area insistente attorno al primo tronco della discarica.

Il superamento dei livelli di contaminazione delle acque di falda nei piezometri attorno alla discarica erano stati segnalati dal Comune di Bergantino ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., già in data 28 gennaio 2015, con la richiesta che venissero svolte le opportune indagini volte a identificare il responsabile dell'evento di superamento e diffidato con ordinanza motivata a provvedere ai sensi del succitato D. Lgs..

In data 1 aprile 2015, il Dipartimento ARPAV di Verona aveva dato seguito alla segnalazione del Comune di Bergantino riscontrando che al fine della risoluzione della problematica di inquinamento delle acque sotterranee, gli interventi più idonei consistevano nell'attuazione delle misure di messa in sicurezza permanente già approvate con D.G.R.V. n. 994/2009. In data 25 maggio la Provincia di Verona aveva in

merito affidato la società Le.Se. S.p.A. al rispetto di quanto previsto nel progetto approvato con D.G.R.V. n. 994/2009.

Nelle relazioni di trasmissione degli esiti analitici relativi ai controlli effettuati periodicamente sulla qualità dell'acqua di falda presso la rete di piezometri in servizio nell'area della discarica, ARPAV conferma una situazione di compromissione della qualità dell'acqua di falda in un'area insistente attorno al primo tronco della discarica, osservando in determinati piezometri alcune variazioni, da ritenere ricollegabili all'avanzamento delle operazioni di messa in sicurezza permanente nella stessa sezione di discarica. In ragione degli esiti del sopra esposti, ARPAV ribadisce la necessità che la ditta gestrice prosegua con solerzia le operazioni di bonifica, nonché le attività di massima e costante estrazione del percolato, soprattutto nelle aree afferenti ai piezometri sopra descritti del primo tronco di discarica, mantenendo comunque al minimo il battente di percolato nel corpo rifiuti.

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- ✓ In relazione al punto 1) Monitoraggio della falda, **la Commissione Intercomunale mette a disposizione della cittadinanza la documentazione fornita da ARPAV (risultati delle analisi e relazioni) attraverso il sito istituzionale del Comune di Bergantino, nell'apposita area dedicata alla "Discarica di Torretta" predisposta nella sezione "Ambiente", o attraverso altre modalità divulgative.**
- Si ritiene utile, ai fini della sorveglianza esercitata dalla Commissione Intercomunale, che **Le.Se. S.p.A. fornisca le relazioni e i dati relativi ai monitoraggi eseguiti dal soggetto terzo con la periodicità prevista dal P.M.C..** Anche tali documenti saranno messi a disposizione della cittadinanza attraverso il sito istituzionale.
- ✓ **Sia i dati dei monitoraggi eseguiti da ARPAV che quelli eseguiti dal soggetto terzo potranno essere elaborati attraverso grafici e tabelle, eventualmente anche al fine di valutare il trend, la tendenza media e l'evoluzione, anche temporale, dei vari parametri analizzati.** Sarà così possibile **valutare gli esiti dell'avanzamento delle operazioni di messa in sicurezza permanente**, finalizzate alla rimozione dei rifiuti presenti nel primo tratto in alveo.
- ✓ Tra le funzioni della Commissione Intercomunale, come riportato nel Regolamento della stessa, vi è anche la facoltà di **"convocare i rappresentanti di LESE e del Soggetto Terzo Indipendente per assumere informazioni o richiedere spiegazioni o approfondimenti sulla documentazione ricevuta"**.
- **E' possibile, inoltre, la partecipazione dei membri della Commissione Intercomunale alle operazioni di campionamento**, con le modalità già definite nel Regolamento:
"In particolare i componenti della Commissione potranno accedere agli impianti, anche singolarmente e senza preavviso, con il solo obbligo di farsi accompagnare nella visita dal Tecnico Responsabile dell'impianto o da altro incaricato della Società di gestione. Tale accesso è consentito esclusivamente ai componenti della Commissione, che potranno farsi accompagnare da altri soggetti autorizzati da Le.Se."

2) Conferimenti di rifiuti

Trimestralmente Le.Se. S.p.A. comunica agli Enti i quadri riepilogativi contenenti:

- quantitativi di rifiuti in ingresso
- quantitativi di percolato prodotto
- quantitativi di rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza del primo tratto in alveo
- volumi residui di discarica

Di seguito si riportano i quadri riepilogativi trimestrali 2016 relativi ai conferimenti di rifiuti:

• I TRIMESTRE

| CARICO | | | | SCARICO | | | |
|---------------------------------------|--------------|---------|-----------------------|-----------------|--------------|---------|-----------------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (1) | Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (1) |
| RIFIUTI IN DISCARICA | 7428840 | 31,52% | 95.242 | PERCOLATO | 11.221.610 | 100,00% | 143.867 |
| ASSIMILABILI AGLI URBANI in discarica | 8591440 | 36,46% | 110.147 | | | | |
| FANGHI BIOLOGICI TRATTATI | 0 | 0,00% | 0 | | | | |
| RIFIUTI TRATTATI | 7546720 | 32,02% | 96.753 | | | | |
| Totale : | 23.567.000 | 100,00% | 302.141 | Totale : | 11.221.610 | 100,00% | 143.867 |

• II TRIMESTRE

| CARICO | | | | SCARICO | | | |
|---------------------------------------|--------------|--------|-----------------------|-----------------|--------------|---------|-----------------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (1) | Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (1) |
| URBANI in discarica | 7.382.110 | 26,91% | 94.642 | PERCOLATO | 11.375.470 | 100,00% | 145.839 |
| ASSIMILABILI AGLI URBANI in discarica | 11.709.780 | 42,68% | 150.125 | | | | |
| FANGHI BIOLOGICI TRATTATI | 0 | 0,00% | 0 | | | | |
| RIFIUTI TRATTATI | 8.342.580 | 30,41% | 106.956 | | | | |
| Totale : | 27.434.470 | | 351.724 | Totale : | 11.375.470 | 100,00% | 145.839 |

• III TRIMESTRE

| CARICO | | | | SCARICO | | | |
|---------------------------------------|--------------|---------|-----------------------|-----------------|--------------|---------|-----------------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (1) | Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (1) |
| URBANI in discarica | 6.757.160 | 22,22% | 86.630 | PERCOLATO | 4.413.040 | 100,00% | 56.577 |
| ASSIMILABILI AGLI URBANI in discarica | 14.920.520 | 49,07% | 191.289 | | | | |
| FANGHI BIOLOGICI | 0 | 0,00% | 0 | | | | |
| RIFIUTI TRATTATI | 8.728.860 | 28,71% | 111.908 | | | | |
| Totale : | 30.406.540 | 100,00% | 389.827 | Totale : | 4.413.040 | 100,00% | 56.577 |

• IV TRIMESTRE

| CARICO | | | | SCARICO | | | |
|---------------------------------------|-------------------|----------------|-----------------------|-----------------|------------------|----------------|-----------------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (t) | Tipo di rifiuto | Quantità Kg. | % | Media giornaliera (t) |
| URBANI in discarica | 7.372.780 | 29,80% | 97.010 | PERCOLATO | 9.361.050 | 100,00% | 120.013 |
| ASSIMILABILI AGLI URBANI in discarica | 8.574.900 | 34,66% | 112.828 | | | | |
| FANGHI BIOLOGICI | 0 | 0,00% | 0 | | | | |
| RIFIUTI TRATTATI | 8.793.480 | 35,54% | 115.704 | | | | |
| Totale : | 24.741.160 | 100,00% | 325.542 | Totale : | 9.361.050 | 100,00% | 120.013 |

Complessivamente, i conferimenti nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

| SISTEMA INTEGRATO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI TORRETTA DI LEGNAGO - CONFERIMENTI 2016 | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---------------------------------|---------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|-------------------|--|--|--|
| dati aggiornati al 31/03/2016 | da AMIA | | Rifiuti Speciali Non Pericolosi | | | Frazione secca da bacino | | | Impianto di biostabilizzazione (AMIA e altri) | | Rifiuti messa in sicurezza permanente | | |
| | Travasamento frazione secca [t] CER 200301 | Frazione secca da sel. mecc. [t] CER 191212 | RSNP [t] CER 190301 | RSNP [t] CER 191212 | Cimiteriali [t] CER 200203 | Ingombranti [t] CER 200307 | Frazione secca [t] CER 200301 | Spazzamento [t] CER 200303 | Frazione umida da sel. mecc. [t] CER 191212 | totale mese [t] | Rifiuti solidi da messa in sic. perm. [t] CER 191302 | Rifiuti solidi da messa in sic. perm. [t] CER 170304 | totale mese con RSU messa in sicur. p. [t] |
| Gennaio 2016 | 149,76 | 2.043,33 | - | 859,44 | 21,30 | 2,26 | 2.178,64 | 126,20 | 2.205,52 | 7.587,34 | 12.839,57 | 532,19 | 20.959,10 |
| Febbraio 2016 | 190,96 | 1.559,08 | - | 901,38 | 6,34 | - | 2.271,03 | 173,28 | 2.381,88 | 7.483,83 | 12.270,81 | 1.370,13 | 21.124,76 |
| Marzo 2016 | 268,02 | 1.630,02 | 647,20 | 691,22 | 5,50 | 15,50 | 2.380,53 | 161,38 | 2.498,46 | 8.495,83 | 9.681,85 | 324,36 | 18.501,84 |
| Aprile 2016 | 155,84 | 1.816,20 | 660,30 | 736,50 | 7,50 | 8,12 | 2.342,87 | 155,86 | 2.313,18 | 8.196,47 | 4.540,14 | 457,98 | 13.194,59 |
| Maggio 2016 | 49,84 | 2.035,48 | 909,80 | 1.031,78 | 17,40 | 6,56 | 2.393,01 | 111,68 | 2.857,38 | 9.412,91 | 7.476,45 | - | 16.889,36 |
| Giugno 2016 | 73,98 | 2.775,10 | 647,16 | 797,46 | 3,82 | 8,10 | 2.315,07 | 101,10 | 2.403,30 | 9.825,09 | 9.305,15 | - | 19.130,24 |
| Luglio 2016 | - | 4.333,08 | 598,52 | 774,92 | 0,98 | 5,58 | 2.228,55 | 131,62 | 2.751,84 | 10.833,07 | 6.955,45 | - | 17.778,52 |
| Agosto 2016 | 74,88 | 3.531,24 | 662,10 | 874,46 | 1,40 | 11,53 | 2.213,03 | 102,16 | 2.942,06 | 10.413,07 | 10.783,76 | 485,59 | 21.682,42 |
| Settembre 2016 | 119,56 | 2.482,36 | 674,30 | 791,54 | 3,02 | 15,68 | 2.082,96 | 102,94 | 2.498,04 | 9.170,40 | 8.017,41 | - | 17.187,81 |
| Ottobre 2016 | 102,20 | 3.241,74 | 526,18 | 701,06 | 17,90 | 3,52 | 2.403,75 | 132,02 | 2.838,16 | 9.966,53 | 16.655,36 | 587,90 | 27.189,79 |
| Novembre 2016 | 72,80 | 1.968,50 | 119,62 | 292,64 | 0,60 | 3,10 | 2.328,33 | 186,02 | 2.907,48 | 7.879,89 | 9.327,84 | 361,40 | 17.569,13 |
| Dicembre 2016 | 62,38 | 1.313,66 | 85,42 | 328,88 | 23,87 | 6,16 | 2.347,37 | 160,74 | 2.566,84 | 6.894,52 | 5.815,60 | 821,27 | 13.531,39 |
| Totale [t] | 1.258,02 | 38.929,66 | 5.826,60 | 9.040,38 | 109,63 | 86,10 | 27.487,14 | 1.644,98 | 31.766,44 | 106.148,95 | 113.640,19 | 4.940,81 | 224.738,95 |

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- In relazione al punto 2) Conferimenti di rifiuti, la Commissione Intercomunale raccoglierà, discuterà e metterà a disposizione della cittadinanza, anche a seguito di rielaborazioni grafiche, i dati forniti trimestralmente da Le.Se. S.p.A. attraverso il sito istituzionale del Comune di Bergantino, nell'apposita area dedicata alla "Discarica di Torretta" predisposta nella sezione "Ambiente", tenendo conto che le Tabelle saranno modificate in accordo con la Provincia di Verona, per una più facile lettura.

3) Messa in sicurezza permanente del I tratto in alveo

Con D.G.R.V. n. 994 del 21 aprile 2009 e ss.mm.ii, la Regione Veneto ha approvato il progetto di “Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago, con contestuale ampliamento della discarica in esercizio. Comune di localizzazione: Legnago (VR). Comune interessato: Bergantino (RO)”, con contestuale rilascio al Comune di Legnago dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per la realizzazione dell’intervento. La messa in sicurezza è stata rallentata rispetto ai 3,5 anni previsti dall’autorizzazione, per motivi legati alla sostenibilità finanziaria del progetto, dovuti al minore afflusso di RSU rispetto a quelli ipotizzati. Con Decreto n. 146 del 16/11/2016 del Direttore Regionale della Direzione Ambiente della Regione Veneto, con cui sono state approvate alcune modifiche all’A.I.A di cui alla D.G.R.V. n. 994/2009, al punto 5 si ribadisce che “la società Legnago Servizi S.p.A. è tenuta a proseguire sollecitamente nelle attività di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica, nel rispetto di quanto approvato con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 994 del 21 aprile 2009 e a garantire, comunque, la rimozione di tutti i rifiuti presenti nel primo tratto in alveo entro quattro anni a far data dal 01/01/2016”.

Come detto in precedenza, tra i dati forniti **trimestralmente** Le.Se. S.p.A. agli Enti nei quadri riepilogativi vi sono anche i quantitativi di rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza del primo tratto in alveo. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo riassuntivo per l’anno 2016:

| TRIMESTRE | | CER 19.13.02 | CER 17.05.04 |
|-----------|------------|-------------------|-----------------|
| | | Q.TA' | Q.TA' |
| I° 2016 | GEN-MAR | 34.792,03 | 2.226,67 |
| II° 2016 | APR- GIU | 21.321,74 | 457,98 |
| III° 2016 | LUG- SET | 25.756,62 | 485,59 |
| IV° 2016 | OTT-DIC | 18.797,20 | 1.295,92 |
| | TON | 100.667,59 | 4.466,16 |

In occasione della riunione della Commissione intercomunale del 27/01/2017, Le.Se. S.p.A. ha fornito i dati aggiornati relativi alla messa in sicurezza permanente dall’inizio delle operazioni al 31/12/2016, come riportati nella tabella seguente:

| Quantità di rifiuto asportato dal I° tratto in Alveo | | | |
|--|-------------------|----------------------|-------------------|
| Anno | CER 191203 ton | CER170504 ton | Totale ton |
| 2011 | 23.038,64 | - | 23.038,64 |
| 2012 | 75.510,38 | 2.236,16 | 77.746,54 |
| 2013 | 30.604,32 | 468,58 | 31.072,90 |
| 2014 | 35.146,83 | 1.584,14 | 36.730,97 |
| 2015 | 108.635,68 | 3.392,00 | 112.027,68 |
| 2016 | 113.649,19 | 4.940,81 | 118.590,00 |
| | | Al 31/12/2016 | 399.206,73 |

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- In relazione al punto 3) Messa in sicurezza permanente del I tratto in alveo, è stato richiesto a Le.Se. S.p.A. di presentare i dati relativi alla messa in sicurezza permanente aggiornati trimestralmente in occasione delle riunioni della Commissione intercomunale (tonnellate di rifiuti rimossi e ancora da rimuovere) La Commissione Intercomunale raccoglierà, discuterà e metterà quindi a disposizione della cittadinanza i dati forniti trimestralmente da Le.Se. S.p.A. attraverso il sito istituzionale del Comune di Bergantino, nell'apposita area dedicata alla "Discarica di Torretta" predisposta nella sezione "Ambiente".
- Si è sottoposta, altresì, la richiesta di disporre, con tale cadenza almeno annuale, di **foto aeree** aggiornate ottenibili anche tramite drone dotato di apparecchiatura fotografica, per seguire anche attraverso l'evidenza delle foto aeree lo stato di avanzamento della messa in sicurezza permanente. **Sarà compito della Commissione raccogliere, rielaborare e mettere a disposizione della cittadinanza anche tali evidenze fotografiche e relative rielaborazioni anche in ambiente Gis, attraverso il sito istituzionale.**
- Attraverso questi strumenti sarà possibile **monitorare i progressi della messa in sicurezza**, che secondo quanto stabilito dal Decreto n. 146 del 16/11/2016 del Direttore Regionale della Direzione Ambiente della Regione Veneto deve essere obbligatoriamente completata entro il 2019. In caso di mancato avanzamento della messa in sicurezza, **la Commissione Intercomunale e le Amministrazioni Comunali potranno, quindi, attivarsi presso l'Ente competente in materia autorizzatoria.**

4) Produzione di percolato

Come detto in precedenza, tra i dati forniti **trimestralmente** Le.Se. S.p.A. agli Enti nei quadri riepilogativi vi sono anche i quantitativi di percolato prodotti e smaltiti presso impianti autorizzati. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo riassuntivo per l'anno 2016:

- **I TRIMESTRE**

| SCARICO | |
|-----------------|--------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. |
| PERCOLATO | 11.221.610 |

- **II TRIMESTRE**

| SCARICO | |
|-----------------|--------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. |
| PERCOLATO | 11.375.470 |

- **III TRIMESTRE**

| SCARICO | |
|-----------------|--------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. |
| PERCOLATO | 4.413.040 |

- **IV TRIMESTRE**

| SCARICO | |
|-----------------|--------------|
| Tipo di rifiuto | Quantità Kg. |
| PERCOLATO | 9.361.050 |

Le.Se. S.p.A. effettua analisi chimiche del percolato su tutti i pozzi **trimestralmente** a rotazione, rilevando parametri significativi presso i punti di emungimento e una volta all'anno rileva un maggior set di parametri.

Anche ARPAV effettua periodicamente analisi chimiche del percolato. **Nel 2016 i controlli sono stati effettuati nelle seguenti date:**

- 26 gennaio
- 26 luglio

Come detto in precedenza, ARPAV richiede alla Ditta di proseguire le attività di massima e costante estrazione del percolato, soprattutto nelle aree afferenti ai piezometri del primo tronco di discarica, ove si riscontra una situazione di compromissione della qualità dell'acqua della prima falda, mantenendo comunque al minimo il battente di percolato nel corpo rifiuti.

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- ✓ In relazione al punto 4) Produzione di percolato, la Commissione Intercomunale mette a disposizione della cittadinanza la documentazione fornita da Le.Se. S.p.A. e da ARPAV (quadri riepilogativi trimestrali sui quantitativi prodotti e risultati delle analisi chimiche) attraverso il sito istituzionale del Comune di Bergantino, nell'apposita area dedicata alla "Discarica di Torretta" predisposta nella sezione "Ambiente".
- Si ritiene utile, ai fini della sorveglianza esercitata dalla Commissione Intercomunale, che **Le.Se. S.p.A. fornisca i risultati delle analisi chimiche del percolato eseguiti dal soggetto terzo con la periodicità prevista dal P.M.C.** Anche tali documenti saranno messi a disposizione della cittadinanza attraverso il sito istituzionale.
- Quale dato aggiuntivo, sarebbe opportuno che Le.Se. S.p.A. **in occasione delle riunioni della Commissione intercomunale fornisca i dati disaggregati e aggiornati relativi all'eventuale produzione di percolato e smaltito in impianti autorizzati relativi alla discarica afferenti al 1° tratto in alveo e tutt'ora in fase della messa in sicurezza permanente.**

5) Conferimento di rifiuti speciali non pericolosi

in data 26/02/2014 Le.Se. S.p.A. ha presentato alla Regione Veneto domanda di compatibilità ambientale e contestuale approvazione del progetto e contestuale rilascio dell'A.I.A. relativamente al conferimento di nuovi codici CER di rifiuti speciali non pericolosi.

In relazione alla domanda, il Comune di Bergantino aveva espresso voto negativo attraverso il parere trasmesso con nota prot. n. 642 del 28/01/2015, le dichiarazioni pronunciate e i documenti depositati in occasione della seduta di "inchiesta pubblica" svoltasi su sua richiesta in data 10/12/2015 (prot. n. 7759 e 7760 del 09/12/2015), le dichiarazioni pronunciate nella seduta della Commissione Regionale V.I.A. del 21/12/2015 e la dichiarazione di voto trasmessa con nota prot. n. 8082 del 23/12/2015. Il parere negativo si fondava sull'inammissibilità di consentire azioni in grado di generare un ulteriore peggioramento e scadimento delle matrici ambientali già compromesse, acconsentendo ad una qualsiasi progettualità che comporti direttamente o indirettamente un ulteriore ritardo dei tempi necessari al completamento della messa in sicurezza permanente almeno del "primo tronco in alveo" o, addirittura, il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi e non previsti dalla precedente autorizzazione del 2009.

Con il parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 570 del 21/12/2015 e con il Decreto n. 146 del 16/11/2016 del Direttore Regionale della Direzione Ambiente della Regione Veneto, che lo recepisce, è stato formulato parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Ai rifiuti conferibili in virtù della precedente autorizzazione (D.G.R.V. n. 994 del 21/04/2009), pertanto, con la nuova autorizzazione si sono aggiunti i seguenti codici CER:

- 01.01.02: rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
- 02.04.01: terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
- 02.07.01: rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
- 03.01.01: scarti di corteccia e sughero
- 03.01.05: segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04
- 03.03.01: scarti di corteccia e legno
- 03.03.11: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10
- 04.01.09: rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
- 04.02.09: rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
- 04.02.15: rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14
- 04.02.20: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19
- 04.02.21: rifiuti da fibre tessili grezze
- 04.02.22: rifiuti da fibre tessili lavorate
- 06.05.03: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02

- 07.01.12: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11
- 07.02.12: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11
- 07.02.13: rifiuti plastici
- 07.03.12: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11
- 07.04.12: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11
- 07.05.12: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11
- 07.05.14: rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13
- 10.11.03: scarti di materiali in fibra a base di vetro
- 16.11.02: rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
- 16.11.04: altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
- 16.11.06: rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
- 17.05.08: pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
- 19.05.02: parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost
- 19.06.06: digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
- 19.08.12: fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11
- 19.08.14: fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
- 19.10.04: frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03
- 19.13.04: fanghi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19.13.06: fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
- 20.01.38: legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
- 20.01.39: plastica.

Per altre tipologie di rifiuti, già autorizzate in precedenza con delle limitazioni, è stata ottenuta l'eliminazione delle precedenti prescrizioni o estesa la destinazione, da sola D (smaltimento), a D+R (smaltimento e recupero).

A seguito del parere favorevole della Commissione Regionale V.I.A. n. 570 del 21/12/2015, il Comune di Legnago, con D.G. n. 9 del 18/01/2016, integrata con D.G. n. 46 del 24/02/2016, in qualità di socio di maggioranza di Le.Se. S.p.A. e di rappresentante istituzionale del territorio coinvolto a tutela degli interessi della collettività locale, ha dato atto di indirizzo alla Ditta di comunicare preventivamente l'eventuale intenzione di accogliere alcuni dei nuovi codici CER, ritenuti più critici, al fine di sottoporre l'istanza al parere della Giunta Comunale al fine di concordarne la possibilità di smaltimento in discarica. I codici in questione sono i seguenti: 06.05.03, 07.01.12, 07.02.12, 07.04.12, 07.05.12, 07.05.14, 17.05.04, 19.08.12, 19.08.14, 19.13.02, 19.13.04, 19.13.06.

Per il momento non sono stati conferiti in discarica tali rifiuti e Le.Se. S.p.A. prevede, inoltre, che con il Progetto di rimodulazione presentato in data 30 settembre 2016, approvato in via preliminare dal Comune di Legnago con D.G.C. n. 126 del 24/05/2016, dal Comune di Bergantino con D.G.C. n. 66 del 15/06/2016 e dal Consiglio di Bacino Verona Sud con Delibera del 25/05/2016, non si renderà necessario nemmeno in futuro.

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- In relazione al punto 5) Conferimento di rifiuti non pericolosi, il Comune e la Commissione Intercomunale vigileranno sul conferimento presso l'impianto integrato di Torretta dei rifiuti non pericolosi appartenenti ai nuovi codici CER autorizzati dalla Regione del Veneto con il parere, favorevole con prescrizioni, della Commissione Regionale V.I.A. n. 570 del 21/12/2015, di cui al Decreto n. 146 del 16/11/2016 del Direttore Regionale della Direzione Ambiente della Regione Veneto. Si ritiene utile che **qualora il Comune di Legnago riceva da Le.Se. S.p.A. richieste di conferimenti di nuove tipologie di codici CER, ne sia data comunicazione al Comune di Bergantino e alla Commissione Intercomunale, indicandone tipologia, qualità, quantità e provenienza, con le medesime tempistiche previste per la sottoposizione dell'istanza alla Giunta Comunale di Legnago e comunque necessariamente prima del loro conferimento.** Tali informazioni saranno messe a disposizione della cittadinanza attraverso il sito istituzionale.

6) Progetto di rimodulazione

Legnago Servizi S.p.A. ha presentato alla Regione un progetto di rimodulazione realizzativa e gestionale del progetto approvato con D.G.R.V. n. 994 del 21/4/2009 in data 30/09/2016.

Il progetto, presentato preliminarmente alla Commissione tecnica intercomunale in data 31/05/2016, si articola, schematicamente, nei seguenti punti principali:

- sviluppo di varianti non sostanziali, volte ad apportare migliorie e ad ottimizzare i costi di realizzazione dei lotti D-E-F valutati nel progetto del 2009, con particolare riguardo alle modalità di realizzazione della copertura definitiva;
- risagomatura della discarica esistente, con creazione di un nuovo volume di 520.000 m³, ottenuto senza occupazione di nuove superfici, né aumento della quota massima;
- introduzione di un depuratore del percolato;
- modifica della zona di ricezione dei rifiuti, con l'introduzione di una pressa imballatrice.

Il progetto apporterà, altresì, alcune varianti migliorative in termini ambientali:

- eliminazione del traffico veicolare correlato al trasporto del percolato verso impianti esterni di depurazione (circa 1000 mezzi/anno), grazie all'introduzione dell'impianto di trattamento del percolato;
- minor produzione di percolato e miglior regimazione idraulica del sito, grazie all'introduzione di un'apposita geomembrana nella copertura definitiva, di un inghiottoio drenante perimetrale e di sonde drenanti adacquatrici;
- eliminazione degli accessi dei mezzi esterni in discarica, grazie all'effettuazione delle attività di scarico della frazione secca all'interno di locali al servizio del sistema di pretrattamento;
- minori emissioni di polveri ed inquinanti grazie alla nuova modalità di coltivazione dei rifiuti in cubi dovuta all'inserimento della pressa imballatrice;

Sulla scorta della riunione della Commissione intercomunale del 31/05/2016, con D.G.C. n. 66 del 15/06/2016, il Comune di Bergantino ha espresso parere favorevole sul progetto, subordinatamente al rispetto dei seguenti punti:

- non conferimento di nuovi codici CER speciali presso la discarica;
- completamento della messa in sicurezza permanente del primo tratto in alveo entro 4 anni a far data dal 01/01/2016, con ripristino ambientale entro la fine dell'anno successivo, come stabilito nelle prescrizioni della Commissione V.I.A. Regionale;
- presenza di un tecnico competente delegato dalla Commissione Intercomunale per la vigilanza sulla discarica.

Successivamente, dopo la riunione della Commissione intercomunale del 27/01/2017, in data 16/02/2017, il Comune di Bergantino ha presentato alla Regione osservazioni e considerazioni di competenza in relazione allo Studio di Impatto Ambientale, approvate con D.G. n. 7 del 01/02/2017.

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- ✓ In relazione al punto 6) Progetto di rimodulazione, richiamato il Regolamento, **la Commissione rappresenta lo strumento preferenziale per lo scambio di informazioni ed ha il compito di formulare proposte e pareri consultivi ed avanzare proposte migliorative per la gestione dell'impianto e la sua integrazione nei territori limitrofi.** La Commissione Intercomunale sarà, pertanto, sede di confronto nelle prossime fasi dell'iter relativo al Progetto di rimodulazione.
- ✓ **Le Amministrazioni Comunali parteciperanno alle conferenze di servizi istruttorie, agli incontri tecnici preliminari e ai sopralluoghi presso gli impianti, esprimeranno il proprio parere consultivo, riferendo in merito alla Commissione Intercomunale.**

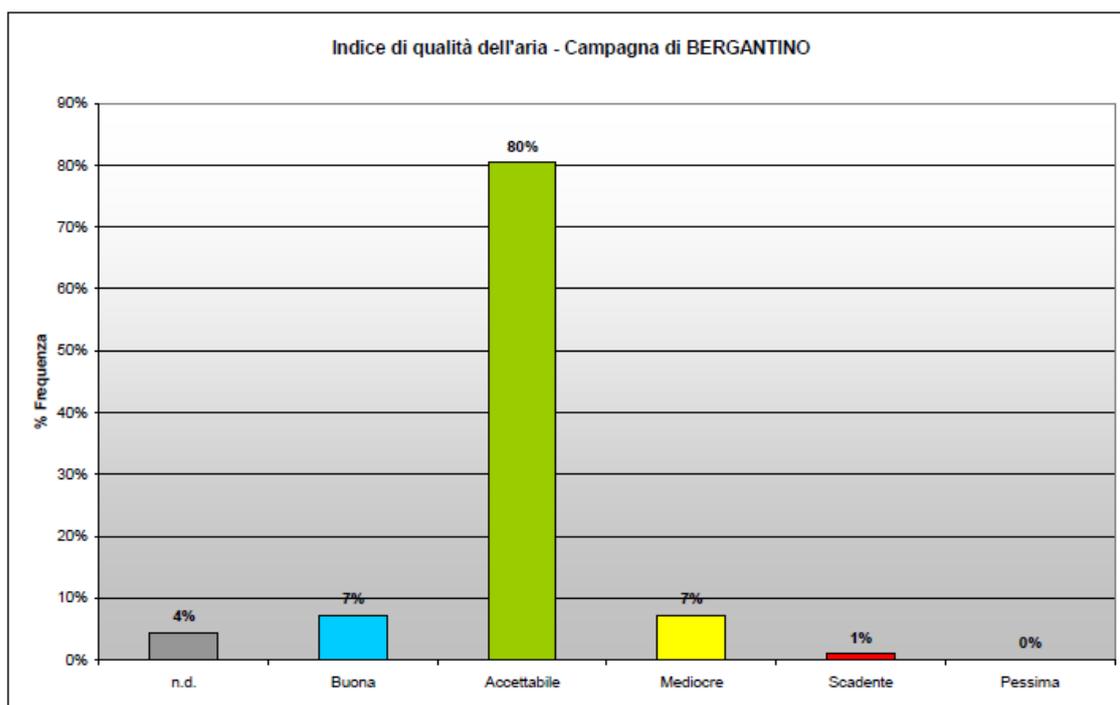
7) Ulteriori aspetti in materia di igiene, sanità e ambiente

A tutela delle comunità locali di Bergantino e Legnago rispetto ad eventuali impatti del Sistema Integrato di Torretta, si ritiene utile considerare ulteriori aspetti in materia di igiene, sanità e ambiente. I Sindaci dei due Comuni, nel loro ruolo di sanità ambientali locali, possono a tal fine avvalersi delle U.L.S.S. e dei dipartimenti A.R.P.A.V..

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- ✓ Tra gli aspetti ambientali e sanitari, si ritiene utile considerare i risultati dei **monitoraggi effettuati dal dipartimento A.R.P.A.V. di Rovigo con laboratorio mobile in territorio comunale di Bergantino (via Pasino 200/240) nei periodi 03/02/2016 – 31/03/2016 e 01/04/2016 – 24/05/2016**. Tali monitoraggi consentono di valutare la qualità dell'aria, una delle matrici ambientali su cui anche la discarica di Torretta esercita i suoi effetti.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'Indice di qualità dell'aria, basato sull'andamento delle concentrazioni di 3 inquinanti (PM₁₀, biossido di azoto e ozono) nelle giornate dei due periodi di campionamento.



Si riporta, inoltre, la tabella riepilogativa dei superamenti dei limiti di legge nei due periodi monitorati.

| COMUNE DI BERGANTINO | | | | | |
|---------------------------------|--|-----------------------|---|---|-------------------------|
| CONFRONTO CON I LIMITI DI LEGGE | | | | | |
| ESPOSIZIONE ACUTA: | | | | | |
| | | | Risultati | | |
| | | | INVERNO | ESTATE | |
| | | | Dal 03-02-65 al 31-03-16 | Dal 01-04-16 al 24-05-16 | |
| Inquinante | Tipo Limite | Valore limite | SUPERAMENTI | SUPERAMENTI | Riferimento legislativo |
| SO ₂ | Soglia di allarme | 500 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| SO ₂ | Limite orario da non superare più di 24 volte per anno civile | 350 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| SO ₂ | Limite di 24 ore da non superare più di 3 volte per anno civile | 125 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| NO ₂ | Soglia di allarme | 400 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| NO ₂ | Limite orario da non superare più di 18 volte per anno civile | 200 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| PM ₁₀ | Limite di 24 ore da non superare più di 35 volte per anno civile | 50 µg/m ³ | 4 superamenti nel periodo di monitoraggio | 1 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| CO | Valore Limite_media massima giornaliera calcolata su 8 ore | 10 mg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| O ₃ | Soglia di informazione | 180 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| O ₃ | Soglia di allarme | 240 µg/m ³ | 0 superamenti | 0 superamenti | D.Lgs. 155/2010 |
| O ₃ | Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (media mobile su 8 ore, massima giornaliera) | 120 µg/m ³ | 0 superamenti | 5 superamenti nel periodo di monitoraggio | D.Lgs. 155/2010 |

In relazione ai superamenti, nella relazione ARPAV precisa che per quanto attiene l'O₃, “la dipendenza di questo inquinante da alcune variabili meteorologiche, temperatura e radiazione solare in particolare, comporta una certa variabilità da un anno all’altro, pur in un quadro di vasto inquinamento diffuso”; per quanto attiene le PM₁₀, precisa che **“il numero di giorni di superamento rilevato presso il sito di Bergantino è stato percentualmente inferiore a quello rilevato presso il sito fisso di riferimento di fondo urbano di Borsea”**.

- ✓ Il Sindaco di Bergantino, in qualità di autorità sanitaria locale, ha provveduto a richiedere all’ULSS un referto epidemiologico contenente i dati di mortalità, morbosità e morbilità, di ricoveri e consumi dei farmaci sul territorio comunale. L’ULSS ha fornito i risultati sui dati di mortalità elaborati in collaborazione con l’Università di Padova, dai quali emerge che **“dalle analisi effettuate non si evidenzia alcun eccesso di mortalità nella popolazione residente nel Comune di Bergantino rispetto a quella dell’ex azienda ULSS 18, sia complessivamente che per sesso”**.
- In relazione al punto 7) Ulteriori aspetti in materia di igiene, sanità e ambiente, si riporta che tra le facoltà della Commissione Intercomunale rientra **“Muovere rilievi e formulare proposte con piena autonomia in ordine ad attività, servizi ed atti di pubblico interesse o relative a problematiche di carattere ambientale”**, pertanto si ritiene utile che **qualora emergessero nuovi aspetti e informazioni relativamente ad igiene, sanità e ambiente,, la Commissione Intercomunale potrà promuovere istanze in collaborazione con i Sindaci per la loro valutazione, avvalendosi dei servizi offerti da U.L.S.S. e dipartimenti A.R.P.A.V.**

8) Eventuali indagini aggiuntive

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE / DA IMPLEMENTARE

- Nell'ambito delle attività di sorveglianza e monitoraggio esercitate dalla Commissione Intercomunale rientra anche la possibilità di *“muovere rilievi e formulare proposte con piena autonomia in ordine ad attività, servizi ed atti di pubblico interesse o relative a problematiche di carattere ambientale”*; risulta perciò possibile, qualora se ne rilevi la necessità in relazione al monitoraggio ed alla tutela del territorio dall'inquinamento, richiedere l'esecuzione di analisi aggiuntive sulle singole matrici ambientali interessate da fenomeni di superamento dei CSC o che dovessero evidenziare particolari situazioni di criticità. In tal senso, non potrebbe escludersi **l'eventualità, in futuro, dell'installazione e messa in esercizio di un ulteriore punto di campionamento per implementare la rete di monitoraggio delle acque sotterranee e, potenzialmente, localizzato maggiormente all'interno del territorio comunale di Bergantino**, quindi più prossimo al centro urbano e conseguentemente, ad una maggiore distanza dall'impianto integrato di smaltimento dei rifiuti di Torretta, al fine di verificare a scala maggiore gli impatti generati dalla discarica.

CONCLUSIONI

In conclusione, l'Amministrazione Comunale di Bergantino intende sottoporre al Comune di Legnago le seguenti richieste:

- vengano forniti al Comune di Bergantino i risultati anche puri e non rielaborati, delle analisi periodiche eseguite dal soggetto terzo sulle acque sotterranee e sul percolato e qualsiasi altra informazione che possa avere come oggetto una singola matrice ambientale;
- fornire al Comune di Bergantino i dati relativi ai quantitativi di rifiuti rimossi dal 1° tratto in alveo e quindi sostanzialmente lo stato di avanzamento dei lavori di bonifica, aggiornati mensilmente (tipologia e quantitativi di rifiuti rimossi, nonché quantitativo residui da rimuovere);
- fornire al Comune di Bergantino foto aeree aggiornate annualmente, relative al I tratto in alveo in corso di bonifica;
- fornire al Comune di Bergantino dati aggiornati trimestralmente relativamente a tipologie e quantitativi di rifiuti conferiti presso il sistema integrato;
- qualora il Comune di Legnago riceva da Le.Se. S.p.A. richieste di conferimenti di nuove tipologie di codici CER speciali non pericolosi, ne sia data immediata comunicazione anche al Comune di Bergantino, indicandone tipologia, qualità, quantità e provenienza, prima del loro conferimento;
- disponibilità all'organizzazione di riunioni trimestrali della Commissione Tecnica Intercomunale;
- il Comune di Bergantino si riserva, qualora ne rilevasse la necessità in relazione al monitoraggio ed alla tutela del territorio dall'inquinamento, di richiedere l'esecuzione di analisi aggiuntive sulle singole matrici ambientali interessate da fenomeni di superamento dei CSC o che dovessero evidenziare particolari situazioni di criticità. In tal senso, non potrebbe escludersi l'eventualità, in futuro, dell'installazione e messa in esercizio di un ulteriore punto di campionamento per implementare la rete di monitoraggio delle acque sotterranee e, potenzialmente, localizzato maggiormente all'interno del territorio comunale di Bergantino, quindi più prossimo al centro urbano e conseguentemente, ad una maggiore distanza dall'impianto integrato di smaltimento dei rifiuti di Torretta, al fine di verificare a scala maggiore gli impatti esercitati dalla discarica.

Si ritiene che, ai fini del corretto svolgimento delle attività della Commissione, si renda necessario indire riunioni periodiche della Commissione, con cadenza stabilita (trimestrale / quadrimestrale). In tale sede Le.Se. S.p.A. dovrà produrre un aggiornamento dei dati relativi agli aspetti sopra definiti. La Commissione si assumerà quindi il compito di elaborare un documento di sintesi derivante dalle informazioni emerse all'interno di tali riunioni e di garantirne ed assicurarne, successivamente, la trasmissione alle Amministrazioni Comunali e la divulgazione alla cittadinanza;